

Nome e Cognome: _____

Matricola: _____

Le soluzioni che verranno valutate sono solamente quelle riportate in questo foglio. Utilizzare (e consegnare) i fogli protocollo utilizzati per i calcoli.

1. 3 punti Marcare le affermazioni vere.

- ☐ Le funzioni *malloc()* e *calloc()* restituiscono la quantità di byte allocati.
☒ C'è un errore in: `int a; int *p = &a; free(p);`
☐ *malloc()* alloca la memoria ed inizializza tutti i byte a 0.
☒ *calloc(5,3)* e *malloc(15)* allocano la stessa quantità di byte in memoria.

2. 3 punti Elencare le parti che compongono *gcc* in ordine di esecuzione (solo i loro nomi).

Preprocessore - Compilatore - Assembler - Linker

3. 3 punti Marcare le affermazioni vere che riguardano la funzione *realloc()* (Soluzione obbligatoria nel riquadro).

- ☐ La *realloc* prende come parametro solamente una quantità di byte.
☒ La *realloc* ritorna un valore di tipo *void**.
☒ La *realloc* può ritornare 0 come valore.
☐ L'indirizzo di memoria ritornato dalla funzione è sempre uguale all'indirizzo passato alla *realloc*.

4. 4 punti Descrivere la regola di conversione applicata alla linea 4.

```
1 int i = -1;
2 unsigned int limit = 200U;
3
4 if ( i < limit )
5     printf("%d", i);
6
```

Regola 1 su slide conversioni tipo

La Regola1 dice che, se in un'espressione il tipo di x è unsigned TipoT (parliamo di tipi interi) il cui grado di conversione è per lo meno tanto alto quanto quello dell'altro operando (y), allora il tipo dell'altro operando (y) è convertito ad unsigned TipoT.

Alla linea 4, l'operando di tipo int (i) viene convertito a unsigned int (il tipo di limit).

5. 6 punti Scrivere cosa stampa il seguente programma, sapendo che *a* si trova all'indirizzo 0x7ffee4399ffe.

```
1     int a= 0x1b, i= 3, *b= &a;
2
3     for (int* p= &i; (a== 1) ? (*p++, —a) : ((*p)+=2, a); *p++)
4     {
5         a= (a — i);
6         printf("%d %d OK\n", a, *p);
7         if (a <= 0) {
8             a= 1;
9             continue; }
10    }
11    printf("%d %p\n", a, ((short*) b) + 1);
```

22 _ OK
17 _ OK
12 _ OK
7 _ OK
2 _ OK
0 0x7ffee439a000

I valori indicati con _ sono indefiniti perché il puntatore p, dopo essere stato incrementato, viene dereferenziato quando non punta più all'oggetto i. L'accesso a memoria fuori dall'oggetto di origine non è definito in C e dipende dall'implementazione.

6. 5 punti Scrivere una funzione che prende una matrice $n \times n$ (righe per colonne) di valori *int* come parametro e restituisce un array contenente tutti gli elementi sulla seconda diagonale.

```
int *seconda_diagonale(int n, int m[n][n]) {
    if (n <= 0) {
        return NULL;
    }

    int *diag = malloc(n * sizeof(int));
    if (diag == NULL) {
        return NULL;
    }

    for (int i = 0; i < n; i++) {
        diag[i] = m[i][n - 1 - i];
    }

    return diag;
}
```

7. 6 punti Cerchiare le affermazioni vere dato $\text{long long } a[3] = \{1537, -67, (LLONG_MAX + 1) + 512\};$
 $\text{int } *p = (\text{int} *) a; \text{char } *q = (\text{char} *) a; p[1] = INT_MAX, p[4] += 2048, q[19] = \sim q[19];$ sapendo che i tre tipi usati occupano 8, 4, e 1 byte, con valori rappresentati in *little endian* e complemento a due. Scrivere la mappa di memoria e giustificare le affermazioni (vere o false).

☒ A. $(\sim (p[3] \& p[1])) == p[5]$ ☐ B. $*((\text{long long} *) (\&p[1])) < *((\text{long long} *) (\&p[2]))$ ☐ C. $((\text{long long} *) (\&p[1])) < ((\text{short int} *) (\&p[2]))$

A: $p[3] \& p[1] ==$

	11111111
	11111111
	11111111
	11111110

applicando / bit a bit
la negazione bit a bit (\sim) di questo risultato equivale a $p[5]$, quindi VERA

B: dal bit più significativo si capisce che entrambi i valori $*((\text{long long} *) (\&p[1]))$ e $*((\text{long long} *) (\&p[2]))$ sono negativi.
 $*((\text{long long} *) (\&p[2]))$ equivale a -1 da cui poi sottraggo $2 + 64 - 67 ==$ mentre
 $*((\text{long long} *) (\&p[1]))$ equivale a -1 da cui sottraggo potenze di due più elevate (2 alla 30, 2 alla 32, 2 alla 37).
 Quindi $*((\text{long long} *) (\&p[1])) < *((\text{long long} *) (\&p[2]))$
 VERA

C: $\&p[1]$ è un indirizzo che precede $\&p[2]$ in memoria, che sia convertito a indirizzo a short o a long long non fa mutare il suo valore, quindi VERA